

proposta di legge n. 188

a iniziativa dei Consiglieri Ortenzi, Massi, Giorgi, Marangoni, Perazzoli,

Romagnoli, Traversini

presentata in data 22 febbraio 2012

OFFENSIVA SULLA LINEA GOTICA

ESTATE-AUTUNNO 1944: VALORIZZAZIONE DEI DOCUMENTI E DEI LUOGHI.

Signori Consiglieri,

il ricordo degli scontri armati combattuti sulla linea gotica nel 1944, per la liberazione dell'Italia dal nazifascismo, per l'alto valore storico politico e il forte impatto etico è tuttora vivo nella memoria collettiva della popolazione marchigiana.

Il fulcro di questi accadimenti, che hanno fatto la storia, sono le battaglie e le decisioni politiche prese dai leader (Churchill, Roosevelt, Stalin) sulle scelte strategiche che coinvolgevano e hanno coinvolto i destini dell'Italia, dell'Europa e del mondo. Come ben espresso da Papa Pio XII nel suo radioproclama del 1 settembre quando fu sfondata la Linea Gotica sul Foglia: "Il quadrante della storia segna un'ora grave e decisiva per tutta l'umanità... da cui dipende la sorte della civiltà cristiana nell'Europa e nel mondo."

La Linea Gotica (linea fortificata da Pesaro a Massa Cararra lunga 320 chilometri che aveva la postazione principale sul fiume Foglia) era la linea difensiva istituita dal feldmaresciallo tedesco Albert Kesselring nel 1944 per tentare di rallentare l'avanzata dell'esercito alleato comandato dal generale Harold Alexander, verso il nord Italia. Grazie a tale fortificazione Kesselring, sfruttando il terreno montuoso, poté concentrare le sue truppe sulle direttrici e sui pochi valichi appenninici in cui le colonne alleate sarebbero potute avanzare, impedendo così, per molti mesi, all'esercito anglo-americano, composto dall'Ottava Armata inglese e dalla Quinta Armata americana, di avanzare in modo significativo verso l'Emilia Romagna, dilagare nella Pianura Padana e quindi accedere all'Europa settentrionale.

L'offensiva alla Linea Gotica (Die Gotische Linie) nell'Autunno 1944, - ancorchè quasi ignorata dagli storici, concentrati sugli sbarchi in Francia di quella estate (lo sbarco in Normandia in Giugno e l'Operazione Dragoon in Agosto, nel sud della Francia), - fu in effetti una delle grandi battaglie della campagna d'Italia e può essere considerata uno dei punti cruciali dell'intero conflitto. Essa fu lanciata sotto la spinta del Primo Ministro britannico Winston Churchill, allo scopo di distruggere al più presto le difese tedesche in Italia e di permettere agli Alleati (occidentali) di arrivare nei Balcani prima dell'Armata Rossa (questa decisione portò a "serie divergenze" tra Churchill e Roosevelt).

L'attacco, nel territorio marchigiano, iniziò nella notte tra il 25-26 agosto con il II Corpo polacco, Divisione canadese e la 46a Divisione inglese; questi cominciarono a muoversi oltre il Metauro senza incontrare resistenza, ma poco

prima della mezzanotte si scatenò la violenta reazione tedesca, che non riuscì a fermare l'avanzata degli alleati, che alle 5.00 del mattino conquistarono Saltara e Serrungarina mentre la 71. Divisione tedesca ripiegava verso nord.

L'avanzata alleata procedette speditamente, gli indiani raggiunsero Urbino mentre i britannici avanzarono sulla valle del Tevere e i canadesi verso la vallata del fiume Foglia. Il generale tedesco Kesselring, comprendendo le evidenti intenzioni degli alleati, fece ripiegare il LXXVI Corpo oltre il Foglia, accorciando il fronte dietro gli apprestamenti difensivi della Linea Gotica.

Il 30 agosto dopo un massiccio bombardamento aereo e terrestre che sconvolse le linee tedesche, canadesi e inglesi sferrarono il primo violento attacco alla Gotica, combattendo a Montecchio, Borgo Santa Maria e Belvedere Fogliense, riuscendo il 1° settembre a sfondare quasi completamente la Linea Gotica I nel settore adriatico. Pesaro venne conquistata e i tedeschi costretti a ritirarsi sulla seconda linea difensiva. Il 3 settembre gli inglesi entrarono a Morciano e a San Clemente, mentre i canadesi oltrepassarono il fiume Conca diretti verso Rimini, ma furono bloccati dal fuoco tedesco posizionato nella periferia di Riccione. Il 4 settembre i reparti della 56a Divisione e della 46a Divisione inglese entrarono a Montefiore e oltre il Conca, dando il via all'attacco sul crinale di Coriano, sulla via per Rimini, dove si scontrarono per molto tempo con la 98. Divisione tedesca, che impegnò più del dovuto gli alleati sul crinale, facendo crollare le speranze di raggiungere Rimini in breve tempo.

Le perdite in entrambi gli schieramenti furono grandi: circa di 75.000 soldati dell'Asse (tra morti e dispersi), mentre il tributo pagato dagli Alleati fu di circa 65.000 uomini.

Le distruzioni furono enormi su tutto il fronte, furono bombardati e distrutti decine e decine di centri abitati, il tributo di sangue anche tra la popolazione fu molto grande. Questi bombardamenti causarono circa 60.000 vittime tra i civili.

La Linea Gotica resistette quindi, ad una prima offensiva alleata Operazione Olive, e cadde solo il 21 aprile 1945 a seguito della successiva operazione Grapeshot. Queste fortificazioni permisero all'esercito tedesco di resistere fino al loro sfondamento pochi giorni prima della resa incondizionata delle truppe tedesche in Italia.

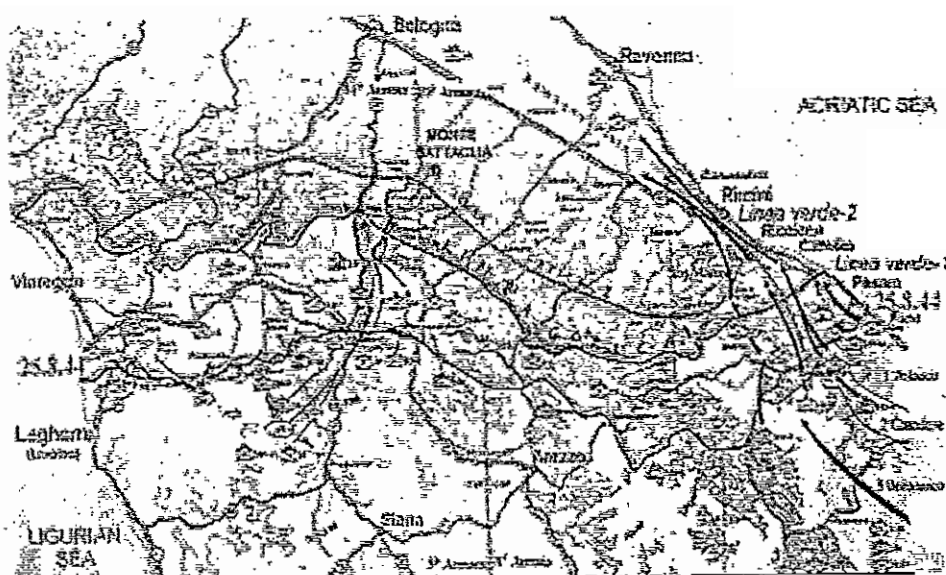
Per la Germania, la Linea Gotica trasformò paradossalmente l'ultimo fronte italiano di una guerra ormai perduta in una "vittoria difensiva".

La presente proposta vuol rendere "onore" alle sofferenze di quanti sono caduti in questi luoghi e riportare all'attenzione accadimenti che hanno contribuito alla liberazione dell'Italia.

L'articolo 1, evidenzia l'alto valore storico dei fatti, le testimonianze di dolore della popolazione e la distruzione dei luoghi marchigiani. Pone l'attenzione anche a questi luoghi al fine di riportare all'attenzione accadimenti che hanno contribuito alla liberazione dell'Italia.

L'articolo 2 indica le finalità e le modalità che la Regione individua per far conoscere questi accadimenti relativamente recenti, ma, per il loro carico di dolore, voluti allontanare dalla memoria collettiva.

L'ultimo articolo è prettamente finanziario.



Linea Gotica n 2
Linea Gotica n 1

Art. 1
(*Oggetto*)

1. La Regione con la presente legge pone attenzione agli accadimenti di valenza storica svoltisi durante la II guerra mondiale sul territorio marchigiano ed in particolare quelli pertinenti alla offensiva sulla Linea Gotica (linea fortificata da Pesaro a Massa Cararra) lunga 320 chilometri che aveva la postazione principale sul fiume Foglia.

2. Il ricordo degli scontri armati, combattuti sulla Linea Gotica nel 1944, per la liberazione dell'Italia dal nazifascismo, per l'alto valore storico politico e il forte impatto etico, tuttora vivo nella memoria collettiva della popolazione marchigiana, rientra tra gli accadimenti da espiare con opportune ricerche documentarie.

Art. 2
(*Finalità*)

1. Ai fini di cui all'articolo 1 la Regione promuove, nei comuni che furono testimoni e subirono le cruenti battaglie del 1944, la raccolta, la conservazione e le ricerche di documenti, le rievocazioni storiche, la valorizzazione del patrimonio esistente e la salvaguardia dei luoghi della memoria.

2. Gli interventi e le iniziative possono essere promosse dagli enti locali in forma associata e da altri soggetti pubblici e privati.

3. La Giunta regionale, per le finalità di cui al comma 1, sentita la competente Commissione assembleare, approva il programma degli interventi e determina i criteri e le modalità per il finanziamento delle iniziative.

4. La biblioteca dell'Assemblea legislativa è depositaria della documentazione acquisita e cura altresì la sezione dedicata alle pubblicazioni regionali inerenti la Linea Gotica.

Art. 3
(*Disposizioni finanziarie*)

1. Per gli interventi previsti dalla presente legge è autorizzata per l'anno 2012 la spesa di euro 15.000,00.

2. Alla copertura della spesa autorizzata dal comma 1, si provvede mediante impiego di quota parte della somma iscritta nell'UPB 20803 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie" del bilancio di previsione per l'anno 2012.

3. Per gli anni successivi l'entità della spesa sarà stabilita con le rispettive leggi finanziarie nel rispetto degli equilibri di bilancio.